

Serie Ordinaria n. 8 - Giovedì 19 febbraio 2026

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 19 dicembre 2025 - n. XII/1325

Ordine del giorno concernente l'istituzione di una struttura tecnica regionale di supporto ai Comuni nella valutazione delle istanze di installazione di impianti agrivoltaici

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 146 concernente «Bilancio di previsione 2026 – 2028»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	50
Votanti	n.	49
Non partecipanti al voto	n.	1
Voti favorevoli	n.	48
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	1

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1882 concernente l'istituzione di una struttura tecnica regionale di supporto ai comuni nella valutazione delle istanze di installazione di impianti agrivoltaici, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesse che:

- la Lombardia costituisce uno dei sistemi agricoli più avanzati e produttivi d'Europa, con una struttura territoriale caratterizzata da settori ad elevata intensità produttiva, imprese agroalimentari altamente specializzate e un tessuto agricolo che contribuisce in modo significativo all'economia regionale;
- gli impianti agrivoltaici, pur inseriti nel quadro delle politiche nazionali ed europee di sviluppo delle energie rinnovabili, presentano criticità rilevanti quando installati in aree agricole ad alta vocazione produttiva, generando potenziali compromissioni della qualità, continuità e redditività delle produzioni primarie;
- è stato evidenziato, anche in sede consiliare e attraverso la mozione depositata nel mese di luglio 2025, che la pressione alla realizzazione di impianti a fonte rinnovabile sul territorio regionale, se non guidata da criteri chiari e rigorosi di compatibilità territoriale, rischia di compromettere sino a 20.000 ettari di SAU (Superficie agricola utilizzata) in contesti agricoli strategici, con effetti negativi sulla resilienza del sistema agricolo lombardo, sulla sicurezza alimentare e sulla sostenibilità economica delle aziende agricole;
- numerose analisi evidenziano che i potenziali benefici economici per gli agricoltori derivanti dagli impianti agrivoltaici risultano ad oggi incerti o marginali, mentre risultano significativi i rischi di riduzione della superficie coltivabile, alterazione della produttività, difficoltà nella meccanizzazione e possibili distorsioni nella destinazione d'uso dei suoli agricoli;

considerato che

- è in corso di definizione da parte del Governo un decreto attuativo nazionale che dovrà stabilire in modo uniforme le aree idonee e non idonee all'installazione di impianti a fonte rinnovabile, incluse le configurazioni agrivoltaiche; tuttavia, in attesa della sua adozione, permane un vuoto normativo che genera forte incertezza applicativa per gli enti locali;
- le amministrazioni comunali – in particolare quelle di piccole e medie dimensioni – si trovano oggi a dover valutare istanze complesse riguardanti l'installazione di nuovi impianti agrivoltaici nell'ambito di procedimenti autorizzativi che richiedono competenze tecniche elevate (agronomiche, paesaggistiche, energetiche, ambientali, urbanistiche);
- molti comuni non dispongono di adeguate risorse professionali interne né della capacità finanziaria per acquisire professionalità esterne qualificate, con il rischio di valutazioni non omogenee e di possibili contenziosi nei procedimenti autorizzativi;

ritenuto che

- la Regione Lombardia, nel rispetto delle proprie competenze, può svolgere una funzione strategica di coordinamento, assistenza tecnica e indirizzo, al fine di garantire valutazioni coerenti, approfondite e tecnicamente qualificate delle istanze di installazione di impianti agrivoltaici;
- è opportuno istituire una struttura tecnica regionale dedicata che supporti i comuni nell'analisi delle domande, metta a disposizione competenze multidisciplinari e contribuisca a evitare compromissioni irreversibili del territorio agricolo lombardo;
impegna il Presidente e la Giunta regionale
- a istituire una «Unità regionale di assistenza tecnico-valutativa» – quale struttura tecnica specialistica – con competenze in materia agronomica, pianificazione territoriale, produzione energetica, valutazione paesaggistica e normativa, finalizzata a supportare i comuni nella corretta valutazione delle istanze di installazione di impianti agrivoltaici;
- a rendere operativa tale Unità operativa in tempi brevi, assicurando:
 - un servizio di consulenza tecnica su richiesta dei comuni;
 - supporto nella lettura e interpretazione della documentazione progettuale;
 - criteri uniformi per la valutazione delle istanze;
 - assistenza nella gestione dei procedimenti autorizzativi complessi;
 - a monitorare l'evoluzione delle richieste di installazione di impianti agrivoltaici, raccogliendo dati dagli enti locali e dalle autorità territoriali competenti per supportare la futura programmazione energetica regionale e la tutela del sistema agricolo lombardo.».

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani